

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	La Repubblica - Ed. Milano	05/08/2020	CRESPI D'ADDA LA CITTA' IDEALE VISTA FIUMI (L.Bolognini/S.Mosca)	2
1	Cronache del Mezzogiorno	05/08/2020	SUD ASSETATO: IN BASILICATA E PUGLIA SCARSE RISERVE IDRICHE	6
1	Gazzetta di Mantova	05/08/2020	NUBIFRAGIO, SUZZARA SI ALLAGA. ED E' RECORD DI PIOGGIA	8
17	Giornale di Sicilia - Ed. Agrigento	05/08/2020	VILLAFRANCA SICULA, A RISCHIO CINQUECENTO ETTARI DI AGRUMETI	10
3	Il Gazzettino - Ed. Treviso	05/08/2020	ALLAGAMENTI E PIAZZE SOMMERSE "E' LA SECONDA VOLTA IN 40 GIORNI"	11
8	Il Quotidiano di Sicilia	05/08/2020	RISORSE IDRICHE, SICCA' IN SICILIA	12
1	Il Resto del Carlino - Ed. Forli'	05/08/2020	AGRICOLTURA NEI GUAI "A RISCHIO ANCHE LA VENDEMMIA"	13
6	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	05/08/2020	CONSORZIO DI BONIFICA ECCO IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15
1	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	05/08/2020	ACQUA MARRONE E SCHIUMA UNA FOGNA ROTTA INQUINA L'ENZA	16
7	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	05/08/2020	DISSESTO IDROGEOLOGICO, PRONTI ALTRI 370MILA EURO DI INTERVENTI	18
30	La Nuova di Venezia e Mestre	05/08/2020	CONCLUSA LA PISTA CICLOPEDONALE "RESIDENTI E TURISTI PIU' SICURI"	19
19	La Nuova Ferrara	05/08/2020	BREVI - BONDENO VIA DAZIO CHIUSA FINO AL 21 AGOSTO	20
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricoltura.it	04/08/2020	INFRASTRUTTURE IRRIGUE. ANBI PLAUDE AL PIANO OPERATIVO, «BENE IL GOVERNO, ORA TOCCA A NOI»	21
	Basilicata7.it	05/08/2020	BASILICATA, VIA LIBERA AL PROGETTO ESECUTIVO DELLE INFRASTRUTTURE DEL DISTRETTO G	23
	Centritalianews.it	05/08/2020	TOSCANA: COLDIRETTI PROPONE UN PATTO DI LEGISLATURA PER POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE IRRIGUE; OGGI C	25
	Ilrestodelcarlino.it	05/08/2020	CONSORZIO DI BONIFICA ECCO IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	30
	Iltirreno.gelocal.it	05/08/2020	FIUMI E RII, ECCO IL PIANO PER LA SICUREZZA IDRAULICA	31
	Qds.it	05/08/2020	RISORSE IDRICHE, SICCA' IN SICILIA	36
	Rietilife.com	05/08/2020	ANBI, ECCO IL CONCORSO FOTOGRAFICO 2020-08-05	37
	Talenteilucani.it	05/08/2020	IL DISTRETTO G FINALMENTE ALL'ESAME DEL CIPE	39
	Corriereromagna.it	05/08/2020	FORLI', LAVORI AL RIO BOLZANINO	41
	Forlitaly.it	05/08/2020	INTERVENTI ANTI-ALLUVIONE A VILLANOVA: SI METTE IN SICUREZZA IL RIO BOLZANINO	43
	Gonews.it	05/08/2020	[TOSCANA] ACQUA, COLDIRETTI TOSCANA PROPONE 'PATTO DI LEGISLATURA' PER POTENZIARE INFRASTRUTTURE I	44
	Quibrescia.it	05/08/2020	PIANO MARSHALL DI REGIONE, SERTORI: IMPORTANTI RISORSE PER LA MONTAGNA	47
	Quotidianoenergia.it	05/08/2020	BASILICATA, 50 MLN PER LE INFRASTRUTTURE IDRICHE	50
	Vocedistrada.it	05/08/2020	APP MOBILE VDS CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA SELE DI PAESTUM ATTIVA SISTEMA PAGOPA PAGINA FACEBOOK	51



Crespi d'Adda la città ideale vista fiumi

di **Bolognini e Mosca**
a pagina 11

IL GRANDE

I racconti
In viaggio
sui Navigli

Al Panperduto le dighe e l'oasi del Villoresi

Le acque del canale irrigano i campi
e nascondono un piccolo paradiso naturale

di **Luigi Bolognini**

Se pensate che certi mali dell'Italia siano recenti, consolatevi o rassegnatevi: il carattere nazionale è quello che è da secoli. Basta andare alle dighe del Panperduto, comune di Somma Lombardo: si chiamano così perché costruirle richiese uno sforzo economico gigantesco per l'epoca, uno spreco di denaro pubblico clamoroso rispetto ai benefici. Che però non furono pochi, e non lo sono tuttora, visto che qui dal Ticino nascono il Naviglio Villoresi e il Canale Industriale, che servono a ir-

rigare i campi e a sostenere l'agricoltura di un'area vastissima. Non solo soldi sono stati versati, insomma, ma anche acqua. Quella non usata dai contadini, ovvero soprattutto quella del Canale Industriale, a Turbigo poi si versa quasi tutta nel Naviglio Grande e in parte nel Ticino. Ma di Turbigo parleremo tra un po'. Qui dobbiamo parlare del Panperduto, ora proprietà del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, proprietario fin dal 1881, cioè da sempre, visto che le dighe furono inaugurate nel 1884. Da allora non hanno mai perduto la propria funzione di dosare le acque del Villoresi a seconda di bi-

sogni, esigenze e fattori tecnici, ma hanno acquisito pure quella turistica. Covid permettendo, infatti, queste belle strutture, dotate dell'eleganza che le opere pubbliche hanno avuto fino a Novecento inoltrato possono essere visitate, e anche visite, essendoci stanze per il pernottamento. E anche quando sono chiuse la gente non manca: alle dighe si arriva con un bellissimo percorso ciclopedonale immerso nella natura, tanti vanno a prendere il sole. Da vedere sono il Giardino dei Giochi d'acqua, uno spazio per capire divertendosi le leggi dinamiche e cinetiche, e il Museo delle acque Italo-Svizzere.

re, dedicato al bacino del Ticino e alla sua importanza per agricoltura, alimentazione, paesaggio ed energia elettrica. Il tratto è anche navigabile prenotando una gita in battello.

Non è l'unica esperienza sulle acque in zona. Siccome cercando le di-

ghe vi perderete (in zona non un cartello), ci sono molte chance che finiate – come è capitato a noi – in un posto delizioso, il Nuovo lago dei gabbiani, riserva di pesca dove tentare di catturare con la canna storioni e trote, che balzano di continuo

sulle acque. Poi si sceglie se grazia-re il pesce buttandolo in acqua o comprarlo a prezzi di favore, benché uno storione qualche decina di chili li pesi.

(8 – continua)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Naviglio Grande



LA MARTESANA

Crespi d'Adda le casette rosse dell'utopia

La città ideale del lavoro voluta 150 anni fa
dalla famiglia di tintori di Busto Arsizio

di **Simone Mosca**

Sul terrazzo al secondo piano di una palazzina la "A" di anarchia garrisce su di una bandiera clandestina issata, pare, dall'unico adolescente agitato dei paraggi, ed forse è la prima volta in quasi 150 anni di storia che a Crespi d'Adda, fondata nel 1877, si nota un segno sovversivo. «Nemmeno negli anni '70 ci fu mai uno sciopero» conferma Stefano Scattini, re-

sponsabile visite dell'unico paese operaio del meridione europeo generato dalle utopie industriali di fine '800 e rimasto pressoché intatto dalla ferocia del '900. Motivo che spinse nel 1995 l'Unesco a farne un bene dell'umanità.

Arruolato vent'anni fa dall'Associazione Culturale Villaggio Crespi che allora nasceva, anche Scattini si porta dentro una contraddizione. «In qualche modo sono un operaio pentito pure io, lavoravo in un labo-

ratorio elettronico in un ambiente sterilizzato con le luci blu, bardato come un alieno, e ho capito che non mi andava di morire così». Da due decenni vive solitario in un piccolo appartamento con due gatti ricavato nel retro di una delle villette immaginate dall'architetto modernista Ernesto Pirovano e dall'ingegnere Brunati cui la famiglia Crespi, tengiti, tintori di Busto Arsizio, chiesero di dare forma alla loro ideale città del lavoro incagliata tra il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Brembo e l'Adda. Un reticolo di cassette originariamente tutte rosse sforzesche in basso, in alto due uniche abitazioni che sulla costa della collina verso Capriate erano del prete e del medico. Dei bagni originali che stavano fuori ne rimangono pochi, sopravvive tra le scuole solo la materna, l'albergo della piazza centrale che fino a poco fa era della Coop e dove c'erano anche le Poste,

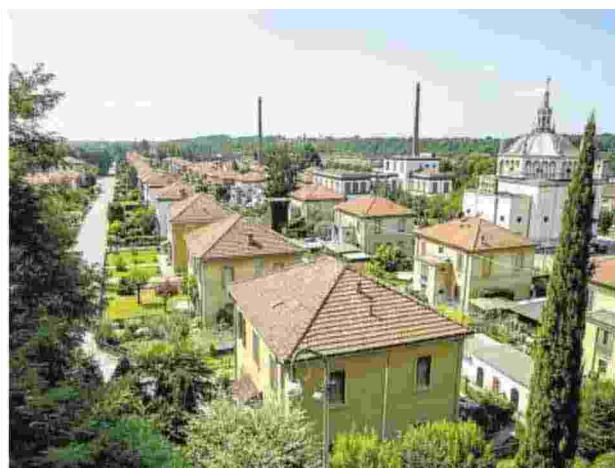
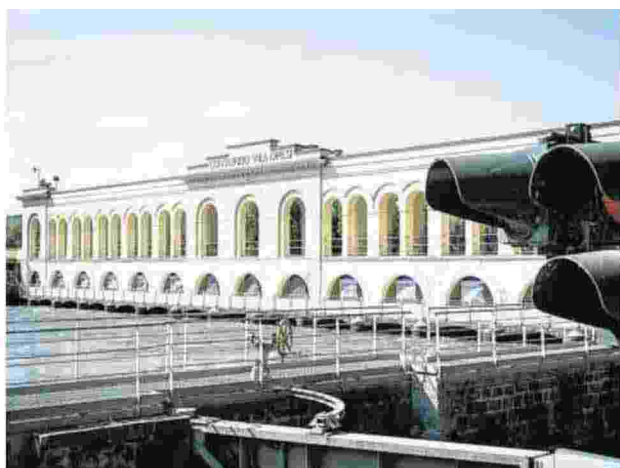
è in vendita ma se si vuole anche in affitto. «Le case sono tutte di proprietà, perlopiù degli eredi degli operai che qui hanno smesso di lavorare nel 2003». Il magnifico fabbricato dove si facevano tessuti e poi dagli anni '70, quando i Crespi lasciarono, soprattutto jeans, è immobile e immacolato. Una reggia di ciminiere con finestrini gotici, romanici, intarsi di cotto. L'ha com-

prata Percassi nel 2013 volendo farne il proprio quartier generale ma da allora discute col Comune di Capriate sugli oneri di urbanizzazione. Silente e perfetta è anche la torre del Castello Crespi, dove i padroni un tempo dominavano il fiume, la Martesana, gli operai ammessi in paradiso.

(8-continua)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Naviglio Martesana





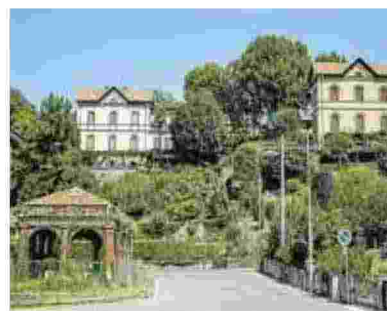
▲ Bicicletta

Una bellissima ciclopedonale porta alle dighe del Panperduto e spingendosi poco più in là si raggiunge il Nuovo lago dei gabbiani
FOTO STEFANO DE GRANDIS/
FOTOGRAMMA



▲ Villaggio

Crespi d'Adda fondato nel 1877 e voluto dalla famiglia di industriali varesini è oggi diventato patrimonio dell'Unesco
FOTO NICOLA MARFISI / AGF



L'ATTUALITA'

SUD ASSETATO: IN BASILICATA E PUGLIA SCARSE RISERVE IDRICHE



Calo drastico dei livelli nei grandi bacini settentrionali e portate del fiume Po sotto quelle del 2019, mentre continua la difficile stagione idrica di Puglia e Basilicata.

A PAGINA 7



L'ALLARME LANCIATO DALL'ANB: GRAVI CARENZE IDRICHE IN PUGLIA E BASILICATA

IL SUD ASSETATO SENZ'ACQUA

DI **GIULIA BONACCORSO**

Calo drastico dei livelli nei grandi bacini settentrionali e portate del fiume Po sotto quelle del 2019, mentre continua la difficile stagione idrica di Puglia e Basilicata: e' questa la sintesi del bollettino settimanale dell'Osservatorio Anbi (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) sulle risorse idriche. Al Nord, crollano le altezze idrometriche dei laghi Maggiore (cm.7,1 contro una media di cm. 68,7) e Lario (cm.4,0 contro una media di cm. 71,7); restano, invece, in media l'Iseo ed il Garda, che continua a godere di ottima salute idrica. Del progressivo deflusso dai grandi invasi beneficiano i fiumi della Lombardia, dove solo l'Oglio e' in leggero calo; nel Veneto, tengono le portate dell'Adige e dei principali corsi con il Piave in ottima salute, grazie al ripetersi di copiosi fenomeni temporaleschi sull'area dolomitica. Le portate del fiume Po, da tempo sotto media, sono ora, pero', scese sotto quelle registrate un anno fa (a Pontelagoscuro: 738 metri cubi al secondo, mentre erano mc/sec 807 nel 2019 e contro una media di mc/sec 1.140).

"Situazione da tenere sotto controllo - commenta Francesco Vincenzi, presidente Anbi - L'Osservatorio dell'Autorita' di distretto e' gia' stato opportunamente convocato per il 6 Agosto". In Piemonte, i principali fiumi (Dora Baltea, Sesia, Stura di Lanzo) sono in ripresa mentre l'Emilia Romagna si conferma fortemente condizionata dall'andamento pluviometrico



LA DIGA DI OCCHITO

territoriale: se sorridono Reno e Trebbia (mc/sec 24,29 contro una media mensile di mc/sec 4,63!), sono praticamente dimezzate le gia' sofferenti portate di Secchia e soprattutto Savio (mc/sec 0,26 contro una media mensile di mc/sec 0,5). In Centro Italia, in una situazione di sostanziale stabilita' idrica, si segnala il trend negativo degli invasi marchigiani, che in una settimana calano di 2 milioni di metri cubi d'acqua, avvicinandosi ai livelli del siccitoso 2017 (oggi trattengono 41,28 milioni di metri cubi contro i 40 milioni di allora); nel Lazio, l'altezza idrometrica del lago di Bracciano scende a quote vicine al 2019 ed il fiume Liri Garigliano segna un'altezza idrometrica dimezzata rispetto all'anno scorso. In Cam-

pania e' buona la condizione dei fiumi Volturno e Sele, entrambi con livelli superiori allo scorso anno. Al Sud prosegue la discesa delle riserve idriche trattenute negli invasi di Puglia e Basilicata. Nella prima regione il calo e' stato di 12 milioni di metri cubi in una settimana (il deficit idrico rispetto al 2019 e' ora di oltre 54 milioni di metri cubi), con un prelievo medio quotidiano di 1 milione di metri cubi dal solo bacino di Occhito. Nei 10 giorni scorsi, gli invasi lucani sono calati di 18 milioni di metri cubi, toccando un deficit di 60,72 milioni di metri cubi rispetto al 2019. Infine, rimane confortante la situazione idrica dei bacini calabresi, mentre resta siccitosa la condizione di gran parte delle campagne siciliane.



Nubifragio, Suzzara si allaga. Ed è record di pioggia

Suzzara finisce sott'acqua: ieri un acquazzone violento si è abbattuto sulla cittadina per un'ora. Il risultato: diverse vie allagate, disagi anche a Pegognaga. Nel frattempo nel vicino Destra Secchia si faceva la conta dei danni causati da vento e grandine domenica notte, con l'assessore regionale Fabio Rolfi in visita. In due giorni e mezzo sono caduti 108 millimetri di acqua a Suzzara: 31 domenica, 42 lunedì e 35 ieri. Un record, registrato dalla locale stazione meteorologica. / PAGINA 24



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BASSO MANTOVANO

Nubifragio con allagamenti a Suzzara

Intere vie sott'acqua. Superlavoro di Vigili, Protezione civile e Consorzio di Bonifica per liberare le strade

BASSO MANTOVANO

Suzzara finisce sott'acqua, ieri un acquazzone violento e costante si è abbattuto sulla cittadina per un'intera ora. Il risultato sono state diverse vie allagate, disagi anche a Pegognaga. Nel frattempo nel vicino Destra Secchia si faceva la conta dei danni causati da vento e grandine domenica notte, con l'assessore regionale Fabio Rolfi in visita. In due giorni e mezzo sono caduti 108 millimetri di acqua a Suzzara: 31 domenica, 42 lunedì e 35 ieri. Un record, registrato dalla locale stazione meteorologica. Ma è proprio nella mattinata di ieri che si sono verificati i problemi più gravi, un forte temporale non ha dato tregua per un'intera ora, dalle 11 a mezzogiorno. In questo tempo l'acqua è sempre stata violenta e il sistema non ha retto, diverse vie si sono allagate. Alcuni cittadini hanno sollevato il problema delle caditoie non pulite, ma il problema è stato un altro. «Le fogne, le tubature della fognatura non sono dimensionate per sopportare una portata d'acqua di questa entità tutta insieme – spiega il sindaco Ivan Ongari – arrivate al limite

della capacità, l'acqua si è accumulata lungo le strade». Via Valletta, via Solferino, Galvani e Natta sono quelle alcune di quelle più colpite. Sono intervenuti i Vigili del fuoco e le squadre della protezione civile Città di Suzzara, anche il Consorzio di bonifica si è attivato. La situazione è rientrata nel giro di alcune ore, inevitabile l'allagamento di qualche seminterrato e garage, ma la conta esatta nel tardo pomeriggio non era ancora conclusa. La situazione d'emergenza era però stata arginata.

È l'assessore regionale Rolfi nelle zone colpite dalla grandine: «Vanno velocizzati i rimborsi»

Nel frattempo a pochi chilometri di distanza, nel Destra Secchia si faceva la conta dei danni del temporale che si era scatenato domenica notte, con grandine e vento forte. L'assessore regionale all'agricoltura Fabio Rolfi era in visita a San Giovanni del Dosso alla coop agricola C.or.ma. e all'azienda Davide Pini di Schive-

noglia, assieme al consigliere regionale Alessandra Cappelari, nell'ambito dell'iniziativa #100aziende 100 giorni. La zona è stata molto colpita e i danni ai raccolti sono ingenti. A Sermide i danni alle colture sfiorano il 90 per cento della produzione, secondo una prima conta. Rolfi ha parlato dei risarcimenti e dei tempi lunghi per ottenerli «Per quanto riguarda il maltempo, i risarcimenti danni alle aziende agricole arrivano spesso dopo oltre un anno. La burocrazia statale è da medioevo, con una serie di procedure farraginose che allungano i tempi. Per gestire al meglio il ristoro danni all'agricoltura bisognerebbe regionalizzare le procedure affinché si possano garantire tempi certi – dice Rolfi, manifestando l'intenzione di chiedere lo stato di calamità per i danni alle realtà agricole non assicurabili -. La Lombardia sta spingendo molto su una innovativa gestione del rischio. Abbiamo la percentuale più alta di coltivazioni assicurate in Italia a dimostrazione di una propensione spiccata delle nostre aziende a tutelarsi». —

GIORGIO PINOTTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini di allagamenti a Suzzara, sotto l'assessore Rolfi in visita nella Bassa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Non c'è acqua per l'irrigazione e il sindaco si rivolge al Prefetto

Villafranca Sicula, a rischio cinquecento ettari di agrumeti

Il problema riguarda anche le campagne di Burgio e Caltabellotta

VILLAFRANCA

Circa 500 ettari di agrumeti a rischio tra Villafranca Sicula, Burgio e Caltabellotta. Il sindaco di Villafranca Sicula, Domenico Balsamo, si è rivolto al Prefetto di Agrigento, invocando il suo intervento per fare in modo che si giunga a una soluzione utile a consentire l'irrigazione degli agrumeti che si trovano nella parte alta del fiume Sosio-Verdura, e ieri ha chiesto l'intervento anche dell'assessore regionale all'Agricoltura, Edy Bandiera. La questione riguarda quelle aree prive di una rete di distribuzione idrica, che invece è esistente più a valle, gestita dal Consorzio di Bonifica. Questi agrumeti fino ad oggi sono stati irrigati con l'acqua che Enel produzione, gesto-

re dell'acqua delle dighe, immetteva nel fiume Sosio-Verdura. Adesso, invece, sono state chiuse le paratie degli invasi. Balsamo evidenzia il rischio di un tracollo economico per molti produttori agricoli e scrivendo a nome anche dei sindaci di Burgio, Franco Matinella, e Caltabellotta, Lilo Cattano, chiede che si trovi una soluzione anche attraverso la convocazione di un tavolo tecnico con Enel produzione, Consorzio di bonifica, organizzazioni professionali agricole, Genio Civile e sindaci dei comuni interessati. «Se non viene immessa acqua lungo il fiume dalla centrale Enel di San Carlo alla traversa Favara – scrive Balsamo – centinaia di aziende agricole vedranno messe a rischio le fatiche di decenni causando danni irreparabili, non solo per il corrente anno, ma per quelli a venire perché se si perde un'irrigazione in un agrumeto non è facile riprendere il ciclo». Balsamo aggiunge: «Considerato che è vitale un intervento immediato di immissione di acqua nell'alveo

del fiume, per il tratto suddetto, al fine di permettere una già tardiva irrigazione (e questa ondata di caldo peggiora ancora di più la situazione), è necessario dire all'Enel di immettere immediatamente l'acqua per restituire agli agricoltori quella serenità necessaria per continuare a fare quello che finora hanno sempre fatto: irrigare gli agrumeti per portare da mangiare a casa evitando di compromettere l'intera produzione agrumaria». Per il sindaco di Villafranca Sicula l'immissione di quest'acqua non incide sui lavori in corso nel fiume Verdura «e in ogni caso – afferma Balsamo – potrebbe avvenire nei giorni di sabato e domenica quando il cantiere è fermo consentendo agli agricoltori di irrigare i propri terreni. Tutti gli ulteriori aspetti della vicenda – conclude Balsamo – possono essere esaminati successivamente. Intanto, bisogna salvare gli agrumeti».

(*GP*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agrumeti secchi. La mancanza di irrigazione causa gravi danni



Allagamenti e piazze sommerse «È la seconda volta in 40 giorni»

► Pedemontana epicentro del temporale. Il sindaco: «Troppa pioggia, per fortuna altri canali hanno retto»
► Azienda agricola riesce a mettere in salvo il bestiame
Torrente Curogna gonfio e minaccioso: chiuso il ponte

L'EMERGENZA

CORNUDA Il violentissimo temporale che ha colpito ieri mattina la Pedemontana non ha risparmiato neanche Cornuda e Pederobba: strade come fiumi, allagamenti di piazze, abitazioni private ma anche attività commerciali, danni. Un drammatico refrain dopo l'alluvione che il 14 giugno aveva colpito più o meno la stessa zona. Protezione civile e vigili del fuoco si sono dovuti attivare all'istante per rispondere a decine di chiamate di residenti in difficoltà. Come i titolari dell'azienda agricola San Martino di Pederobba, letteralmente circondata dall'acqua, che hanno dovuto salvare il salvabile e rimboccarsi le maniche per evitare il peggio.

QUASI 80 MILLIMETRI

«Appena un mese e mezzo dopo aver rimediato ai danni di giugno ci troviamo di nuovo nella stessa situazione - dice sconsolata la titolare Luigina Zanella - stavolta abbiamo avuto però la fortuna di avere tutti i dipendenti ancora in azienda e tutti assieme ci siamo dati da fare, anche se una caldaia è andata in tilt a causa di un corto circuito. Ci siamo messi subito a lavoro per mettere in salvo prima di tutto gli animali, la merce, anche se parte della carne dovrà essere messa nuovamente a essiccare e quella che è stata danneggiata verrà buttata via». In alcune aree della Pedemontana ieri sono caduti fra i 60 e gli 80 millimetri di pioggia in poco più di un'ora. Un nubifragio a tutti gli effetti, con conseguenze che potevano diventare irreparabili se solo avesse continuato a piovere ancora qualche minuto e se la macchina della protezione civile non si fosse mossa con celerità.

LEVADA E VILLARASPA



TEMPESTIVITA' La parola d'ordine per evitare guai peggiori a Cornuda e Pederobba, colpite pesantemente dal temporale

(Foto Dal Cin)

**PROTEZIONE CIVILE
AL LAVORO A ONIGO
PER EVITARE
LA FUORIUSCITA
DEL NASSON: «EVITATA
PER UN SOFFIO»**

**LA PIAZZA DI CORNUDA
DIVENTA UN LAGO:
«MI HANNO AVVISATO
CHE IL NEGOZIO STAVA
ANDANDO SOTTO E
HO LIMITATO I DANNI»**

Nelle località di Villaraspa e Levada, proprio l'intervento della protezione civile e dei rispettivi sindaci, Claudio Sartor e Marco Turato che hanno richiesto l'aiuto di due ditte edili private per contenere l'esondazione del Nasson, ha scongiurato il peggio. La tracimazione del corso d'acqua sembrava infatti imminente ma, anche grazie all'intervento congiunto, è stata evitata di un soffio. E sarebbe stato un disastro perché poi nulla avrebbe potuto impedire all'acqua di entrare nelle case dell'area. «Sul posto c'erano anche con il mio vicesindaco Enrico Gallina, il consigliere Giuseppe Comazzetto e il sindaco Turato - spiega Sartor - grazie all'intervento delle imprese locali abbiamo evitato che l'acqua arrivasse nelle abitazioni». «La situazione è stata tenuta sotto controllo e moni-

torata costantemente -sottolinea Turato- per l'azienda agricola San Martino è la seconda bastonata nel giro di poche settimane e dopo l'alluvione del 14 giugno è stato avviato un tavolo tecnico per cercare di capire come intervenire». Il fiume d'acqua si è riversato anche a Onigo dove la protezione civile di Montebelluna con i vigili urbani ha chiuso immediatamente il ponte di via Molini. «Il torrente Curogna in alcuni punti iniziava a esondare -continua Turato- resterà chiuso ancora fino a domani, poi faremo un sopralluogo con i nostri tecnici per constatare lo stato del ponte».

COME A VENEZIA

Allagamenti anche in via Matteotti a Cornuda. «Qui in paese abbiamo avuto 53 millimetri di acqua in pochissimo tempo -di-

ce il sindaco- fortunatamente questa volta, rispetto a un anno fa, non sono stati registrati grossi danni e alcuni torrenti, come il Ru Bianco, hanno retto grazie ai lavori eseguiti dal consorzio di Bonifica Piave». Nel salone "Acconciature Capolinea" di via Matteotti, il titolare è stato avvisato da alcuni conoscenti. «Era l'ora di pranzo e mi trovavo già a casa -racconta- mi hanno telefonato per avvisarmi che stava entrando acqua e sono subito corso in negozio». In paese molti residenti, soprattutto attorno alla piazza, si sono subito attrezzati installando tavole di legno e di ferro davanti all'ingresso di negozi e abitazioni per arginare l'acqua come a Venezia. I danni ci sono stati lo stesso, ma non diffusi e un po' più contenuti.

Vera Manolli

» RIPRODUZIONE RISERVATA

Bollettino Anbi

Risorse idriche, siccità in Sicilia

ROMA - Calo drastico dei livelli nei grandi bacini settentrionali e portate del fiume Po sotto quelle del 2019, mentre continua la difficile stagione idrica di Puglia e Basilicata: è questa la sintesi del bollettino settimanale dell'Osservatorio Anbi (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) sulle risorse idriche. Al Nord, crollano le altezze idrometriche dei laghi Maggiore (cm.7,1 contro una media di cm. 68,7) e Lario (cm.4,0 contro una media di cm. 71,7); restano, invece, in media l'Iseo ed il Garda, che continua a godere di ottima salute idrica. Del progressivo deflusso dai grandi invasi beneficiano i fiumi della Lombardia, dove solo l'Oglio è in leggero calo; nel Veneto, tengono le portate dell'Adige e dei principali corsi con il Piave in ottima salute, grazie al ripetersi di copiosi fenomeni temporaleschi sull'area dolomitica. Le portate del fiume Po, da tempo sotto media, sono ora, però, scese sotto quelle registrate un anno fa.

Infine, rimane confortante la situazione idrica dei bacini calabresi, mentre resta siccitosa la condizione di gran parte delle campagne siciliane. "In questo quadro di incertezza per il futuro idrico del Paese - conclude Massimo Gargano, Direttore generale di Anbi - arriva quantomai importante, dalla Ministra Bellanova, la notizia del bando di selezione delle proposte progettuali per interventi, con rilevanza nazionale, nei campi delle infrastrutture idrauliche con finalità economiche ed ambientali. La dotazione finanziaria è di circa 86 milioni di euro, di cui l'80% per il Sud Italia".



Forlì

Agricoltura nei guai
«A rischio anche
la vendemmia»

Bertaccini e Cronaca

Agricoltura, annata sempre più nera

Le gelate, la siccità, il maltempo. Coldiretti: «Ora anche la vendemmia è a rischio. Cala la produzione»

Bertaccini a pagina 4

«Attenti, ora è a rischio anche la vendemmia»

Maltempo e siccità insieme: per i campi è una stagione da incubo. «Per le viti precoci la produzione è già calata del 50%»

di Luca Bertaccini

Andrea Ferrini, vicepresidente di Coldiretti Forlì-Cesena: quali effetti ha avuto il maltempo di questi giorni del nostro territorio?

«Eravamo reduci da mesi di siccità importante, in particolare nei comuni vicini alla via Emilia, dove è stata registrata una piovosità inferiore del 70-75% negli ultimi sette mesi rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Questa siccità ha mandato in crisi in particolare i vigneti. La pioggia di queste ore ha creato un beneficio, ma che risolve il problema fino a un certo punto. Quest'acqua farà sopravvivere più le piante che i frutti».

A parte i vigneti quali altre produzioni sono in sofferenza?

«Gli uliveti, che già avevano una produzione ridotta a causa delle gelate primaverili. Poi il taglio del fieno, che in certe zone è stato fatto una volta in meno, con conseguente minor produzione».

Ci sono differenze tra zona e zona?

«Sì, perché nelle zone collinari e di montagna ha piovuto di più, vedi Rocca San Casciano, 30 millimetri ieri e San Benedetto in Alpe, 40 millimetri. Stesso discorso per Castrocaro e Meldola. In questi anni il clima è cambiato, piove tantissimo in poche ore. Per questo come as-

sociazione abbiamo chiesto alla Regione di creare piccoli bacini artificiali dove si possa raccogliere l'acqua da utilizzare nei momenti di siccità».

Ci sono già progetti per questi interventi?

«La Regione sta effettuando il monitoraggio. Come associazione di categoria, noi diamo indicazioni sulla base di quello che dicono gli agricoltori dicono a noi e al Consorzio di Bonifica».

Come giudica l'annata per la nostra agricoltura?

«Il 2020 è un anno molto difficile e complicato. Le gelate dei mesi primaverili hanno ridotto fortemente le produzioni, per esempio delle pesche. Poi c'è stata la siccità che come detto ha avuto un effetto analogo sui vigneti. Per questo motivo abbiamo sollecitato Governo e Regione perché concedano aiuti economici a fondo perduto. La Regione Emilia Romagna ha fatto sapere che questa richiesta potrebbe essere accolta».

Quando parla di calo di produzione, di quali numeri parliamo? Avete delle stime?

«Nelle zone pedecollinari siamo nell'ordine di un -50% sui vigneti precoci, cioè Chardonnay e Pinot, che si raccolgono tra la fine di agosto e l'inizio di settembre. Nelle aree a nord della via Emilia ci sono stati temporali più frequenti e sono dotati di un sistema irriguo, quindi il danno sarà inferiore».

Nel Ravennate le coltivazioni

sono state danneggiate dalla grandine: questo fenomeno atmosferico si è verificato anche da noi?

«No, ed è una cosa sorprendente. Abbiamo notato da tempo che grandine molto di più nelle altre province che in quella di Forlì-Cesena, che, come in questi giorni, è stata risparmiata. Più che la grandine però a danneggiare le produzioni sono stati i venti caldi che hanno asciugato il terreno».

Le piogge recenti non sono bastate?

«Abbiamo dato da bere a una persona assetata. Finora abbiamo avuto precipitazioni per 170-200 millimetri, quando saremmo dovuti essere a 500-600 millimetri. Quindi sì, la pioggia ha dato un beneficio, ma siamo ancora in deficit».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, Andrea Ferrini (vicepresidente provinciale di Coldiretti) mostra una pesca rovinata. In alto, gli effetti del maltempo di lunedì sulla città



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzio di bonifica Ecco il nuovo consiglio di amministrazione

Il Consorzio di bonifica delle Marche in questi giorni ha rinnovato i suoi organi consortili, con l'assemblea degli elettori che ha confermato i rappresentanti uscenti. Quindi il consiglio di amministrazione sarà composto da Claudio Netti, confermato nel ruolo di presidente, e dai rappresentanti dei vari comprensori: per quello D del sud delle Marche ci saranno Stefano Alesiani, Giannino Nazzari e Bruno Pulcini. Con la revisione dello statuto è stato introdotto l'Ufficio di presidenza, che sarà coordinato dal presidente dell'assemblea regionale, Michele Maiani.



Reggio Emilia

Acqua marrone e schiuma Una fogna rotta inquina l'Enza

Servizio in **Cronaca**



GRAVISSIMO INQUINAMENTO DELL'ENZA A CAUSA DI UNA FOGNA

IL FIUME FERITO

Servizi a pagina 5



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Schiuma e acqua marrone lungo l'Enza

Gravissimo inquinamento per il torrente con sversamento di liquami e materiali nocivi: evitato il contatto con i pozzi dell'Iren

di **Nina Reverberi**

Grave inquinamento ambientale nel torrente Enza, uno dei corsi d'acqua più importanti della nostra provincia. Una ferita dolorosissima che potrebbe provocare tanti problemi all'ecosistema della zona. Nel torrente, infatti, sono stati sversati liquami, detersivi e altro materiale inquinante che hanno reso le acque dell'Enza grigie e piene di schiuma maleodorante.

Sul posto la polizia municipale della Val d'Enza per le indagini, i tecnici Arpa e dell'Ausl Servizio igiene degli alimenti e nutrizione oltre ai carabinieri forestali della provincia di Parma. E' stata una guardia ecologica volontaria a segnalare alla polizia municipale che sull'Enza scorreva unitamente all'acqua della schiuma bianca. Subito gli uomini del comandante Stefano Gulminelli si sono portati sul posto, in località Cerezzola di Canossa ed hanno iniziato le indagini. Alertando, al contempo, i tecnici sanitari per effettuare le analisi sull'acqua e per cercare di capire cos'era successo.

C'era preoccupazione anche perché quello sversamento era vicino ai pozzi di captazione dell'Iren per l'acqua potabile dell'intera zona. Proprio per questo, per precauzione, è stato sospeso il servizio di irrigazione dei campi.

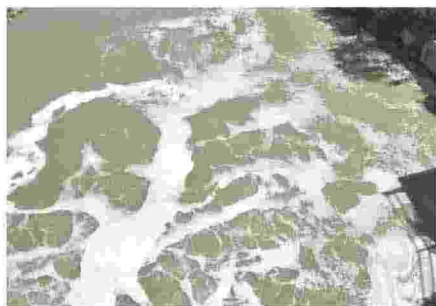
«Questa mattina (ieri per chi legge ndr) abbiamo visto uscire un podi schiuma -spiega Matteo Govi presidente del consorzio irriguo di Bibbiano - e così ho provveduto a chiudere le paratie a Fontaneto per evitare di inquinare i prati stabili, che per noi zona del Parmigiano-Reggiano sono importanti. Infatti abbiamo la fortuna di avere delle acque limpide. Meno male che, proprio in questo periodo, è piovuto e per qualche giorno possiamo sospendere le irrigazioni. Già in questo periodo l'acqua scarseggia e questo sversamento ci danneggia ulteriormente». «Sul posto gli agenti - si legge in una nota del comando della polizia municipale della Val d'Enza - si sono trovati di fronte ad un notevole quantità di schiuma bianca che mostrava a tratti

un'acqua corrente tinta di un colore marrone verdastro che emanava un odore sgradevole. Al momento dell'intervento la massa inquinante aveva cominciato a defluire, cosa che ha complicato le indagini dirette a risalire alla fonte, nonché all'autore del fatto.

Non escludendo la probabilità che lo sversamento sia iniziato dal lato parmense del torrente, gli agenti hanno provveduto a chiedere l'intervento dei Carabinieri Forestali competenti per il lato parmense che proseguiranno le indagini».

Sono pure intervenuti sul posto i tecnici dell'ufficio tecnico di Canossa, nonché il personale del Servizio Acquedottistico di IREN. Inoltre la polizia municipale fa sapere che gli specialisti del Servizio igiene degli alimenti e nutrizione della AUSL di Reggio hanno effettuato prelievi di campioni da sottoporre alle analisi e si sono attivati per tenere monitorata la qualità delle acque provenienti dalla captazione del sottosuolo attiguo al torrente e destinate agli acquedotti delle zone di Montecchio, Bibbiano, San Polo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REAZIONE IMMEDIATA

«Abbiano chiuso le paratie salvando i prati stabili del Parmigiano Reggiano»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

S.GIOVANNI ROTONDO PROGETTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA DEL GARGANO

Dissesto idrogeologico, pronti altri 370mila euro di interventi

● **S.GIOVANNI ROTONDO.** È in fase di avanzata esecuzione il progetto approvato e finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito della misura 226 del Psr, per un importo complessivo di 370mila euro, relativi prevalentemente ad interventi di difesa idrogeologica con tecniche di ingegneria naturalistica. Il progetto è stato redatto dal settore forestale del Consorzio di bonifica montana del Gargano con capo settore e progettista il sangiovese Giovanni Russo.

Il percorso era bloccato al Comune per mancanza di fondi per anticipare gli importi dell'Iva, ma l'amministrazione Crisetti è riuscita a superare anche questo ostacolo finanziario. Dopo un difficile iter burocratico/autorizzativo, che ha compreso anche la Valutazione di impatto ambientale, le opere sono finalmente in realizzazione: si tratta prevalentemente di interventi di sistemazioni idraulico-forestali con tecniche proprie dell'Ingegneria naturalistica quali palificate vive e briglie in legname e pietrame, nonché,



I lavori in corso

in minor misura, di interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi, progettati secondo i principi ed i criteri della Gestione forestale sostenibile.

Da evidenziare che le briglie in legname e pietrame, ed in generale tutti gli interventi di ingegneria naturalistica, rientrano fra quelli richiamati nel testo edito dal ministero dell'Ambiente "Criteri e tecniche per la manutenzione del territorio ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico" nel quale, inoltre, è auspicata la realizzazione di nuove opere trasversali e longitudinali, utilizzando ove possibile le tecniche di ingegneria naturalistica per una corretta e sostenibile manutenzione del territorio.

I corsi d'acqua interessati sono Valle Scura e Valle Faina, cioè quelli dai quali ha avuto origine la piena che nel 2009 ha investito l'area del Convento e la parte bassa del centro abitato di San Giovanni Rotondo causando gravissimi danni alle abitazioni ma soprattutto alle aziende.



CAVALLINO

Conclusa la pista ciclopedonale «Residenti e turisti più sicuri»

Lavori finanziati da Comune e Città metropolitana, si completa il collegamento con Jesolo. Proteste per un tratto rialzato tra via Austria e via Lusitania

CAVALLINO

Inaugurata la tanto attesa pista ciclopedonale della frazione di Ca' di Valle, tassello mancante del percorso ciclabile lungo la provinciale Fausta ora interamente connesso agli

oltre 40 km ciclabili del litorale ed ai percorsi in bici di Jesolo. Aperta da ieri a ciclisti e pedoni la ciclopedonale lunga 850 metri dall'incrocio con via Francesco Baracca all'incrocio con via Cristoforo Sabbadino. La pista ciclabile di Ca' di Valle, del valore di 530 mila euro cofinanziati da Città metropolitana e Comune in parti uguali, è bidirezionale, larga 2,5 metri e separata dalla carreggiata con un'aiuola spartitraffico. «Un intervento» ha detto il consigliere delegato metropolitano Saverio Centenaro «da

considerarsi strategico per la mobilità sostenibile soprattutto a favore dei turisti che d'estate affollano i campeggi».

«Ca' di Valle» ha aggiunto la sindaca Roberta Nesto «potrà ora avere una viabilità sicura, completa non solo della ciclabile oggi realizzata ma anche degli interventi fatti negli anni precedenti come gli attraversamenti pedonali e la sistemazione delle vie limitrofe».

Nel tratto tra l'incrocio con via Austria e quello con via Lusitania, per le radici dei 13 pini sul ciglio, si è optato per un per-

corso ciclabile rialzato rispetto al livello della strada. «Per mancanza di visibilità sarà molto difficile evitare le bici uscendo da via del Sabbadino» commenta il presidente del comitato «Cavallino-Treporti», Diego Ballarin «data la pericolosità per le auto di non poter scorgere le bici sulla pista mentre superano lo stop, in caso di incidenti la responsabilità sarà addebitata al consorzio di bonifica che non rivendica la superficie del fosso tombato di via del Sabbadino». —

F.MA.



Alcuni ciclisti sulla pista inaugurata ieri a Ca' di Valle



Bondeno Via Dazio chiusa fino al 21 agosto

A Bondeno è chiusa al traffico fino al 21 agosto via Dazio, con deroghe parziali per i residenti, i mezzi di soccorso e di polizia ed i mezzi diretti ai fondi agricoli. Il motivo è l'avvio di lavori urgenti, benché programmati, dal Consorzio di Bonifica di Burana. La chiusura è disposta dalla Polizia municipale dell'Alto Ferrarese, nel tratto di via Dazio-via Argine Destro Panaro, compreso tra la frazione di Santa Bianca e l'intersezione che la via di comunicazione forma con l'ingresso al Polo Sanitario del Borselli.



Home > Cronache > Dai Campi > Infrastrutture irrigue. Anbi plaude al piano operativo, «Bene il Governo, ora tocca...

Cronache Dai Campi

Infrastrutture irrigue. Anbi plaude al piano operativo, «Bene il Governo, ora tocca a noi»

di Agricultura.it - ROMA 4 Agosto 2020



«Lo abbiamo sempre detto che i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno i cassetti ricchi di progetti in attesa di finanziamento; ora è il momento di tirarli fuori». Così **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), alla notizia dell'approvazione del bando di selezione delle proposte progettuali (a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020) di "interventi, con rilevanza nazionale, nei campi delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza". La dotazione finanziaria è di circa 86 milioni di euro, di cui l'80% (83 milioni di euro) in quota Sud e il 20% (2,5 milioni di euro) in quota Centronord.

Il direttore Gargano: «Straordinaria opportunità di crescita» «E' una straordinaria opportunità di

CERCA SU AGRICULTURA.IT

 Cerca

ULTIME NOTIZIE



Pasta 4.0. E' italiana la prima trafila...
DAI CAMPI 4 Agosto 2020



Numeri positivi. Il Salame di Varzi DOP...
DAI CAMPI 4 Agosto 2020



Consorzio Agrario di Siena, Ado Guerrini è...
DAI CAMPI 4 Agosto 2020



Ristrutturazione e riconversione. Al Molise un mln...
VINO 4 Agosto 2020



L'appello. Bilancio Ue, Giansanti (Confagricoltura) agli europarlamentari...
DAI CAMPI 4 Agosto 2020



crescita, soprattutto per il Meridione che, troppe volte, non ha saputo compiutamente cogliere analoghe occasioni – sottolinea **Massimo Gargano**, direttore generale di ANBI – Per questo ci appelliamo alle autorità di ogni Regione, affinché mettano i Consorzi di bonifica nelle migliori condizioni per dispiegare le grandi professionalità ed esperienze, che racchiudono».

Il bando è rivolto agli enti irrigui per interventi , che dovranno riguardare infrastrutture d'irrigazione esclusivamente collettiva, la cui rilevanza strategica sarà valutata in base alle finalità ambientali ed economiche. «Da tempo – prosegue Gargano – siamo impegnati nel coniugare efficienza irrigua e servizi ecosistemici per l'ambiente; un'ulteriore testimonianza si avrà nella giornata inaugurale di "Macfrut Digital" (8 Settembre p.v.), quando nel corso di un webinar presenteremo l'anteprima del progetto Goccia Verde per la certificazione della sostenibilità idrica dei territori agricoli». «Ringraziamo la Ministra dell'Agricoltura, Bellanova – conclude Vincenzi – perché, con l'approvazione di questo bando, sono state impegnate quasi tutte le risorse dedicate all'irrigazione dal Programma Operativo Agricoltura; l'obiettivo comune è incrementare la resilienza dei territori di fronte ai cambiamenti climatici, migliorandone l'infrastrutturazione idraulica e sostenendo la competitività del comparto agroalimentare italiano verso un nuovo futuro verde per il Paese».

Informazione pubblicitaria



TAGS consorzi di bonifica in evidenza



Condividi



Articolo precedente

Effetti del Coronavirus. Alto Adige, bene la frutta. Vino e lattiero-caseario in difficoltà

Articolo successivo

Kiwi in crisi. Procaccini (Fdl): «Pronto a chiedere l'intervento del Commissario europeo»



Agricoltura.it

<http://www.agricultura.it>

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



DAI CAMPI

Pasta 4.0. E' italiana la prima



DAI CAMPI

Numeri positivi. Il Salame di Varzi



DAI CAMPI

Consorzio Agrario di Siena, Ado

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

5 AGOSTO 2020



ULTIME NEWS >

[4 Agosto 2020] Matera polo dell'innovazione, firmate le intese di partenariato

CERCA ...

Home > Attualità > Basilicata, via libera al progetto esecutivo delle infrastrutture del Distretto G

Basilicata, via libera al progetto esecutivo delle infrastrutture del Distretto G



Il "via libera al progetto esecutivo delle infrastrutture del Distretto G", l'annuncio da parte del Consorzio di bonifica "dell'avvio di gare per l'ammodernamento di impianti idrici per 50 milioni di euro" e la firma di un protocollo "per garantire l'utilizzo di manodopera e forniture unicamente lucane" sono alcuni degli elementi emersi oggi, a Potenza, nel corso della seduta dell'Osservatorio dei Lavori pubblici convocata dall'assessore alle Infrastrutture, Donatella Merra.

"La riunione dell'Osservatorio - ha commentato Merra - è stata fondamentale per fare il punto su tutte le opere in corso nella nostra regione. Si è discusso di argomenti importanti riguardanti sia le infrastrutture stradali che quelle idriche ed i sindacati mi hanno consegnato un documento con una serie di priorità per il nostro territorio che valuterò senz'altro con attenzione. L'osservatorio, che prima dell'emergenza Covid si riuniva almeno ogni due mesi deve riprendere assolutamente la sua attività. Oggi sono emersi alcuni dati importanti. Per quanto riguarda le infrastrutture idriche, finalmente è arrivata la validazione del progetto esecutivo del Distretto G, che al momento è all'attenzione del Cipe. Riteniamo, quindi, che nel 2021 potremo vedere finalmente la luce di questo fondamentale cantiere".

"Sempre il Consorzio di bonifica - ha proseguito Merra - ci fa sapere che sono in gara lavori per l'ammodernamento e il rifacimento di impianti idrici per circa 50 milioni di euro. Il nodo da sciogliere rimane l'Anas, che nel suo programma di investimenti su tutte le arterie lucane direttamente gestite aveva stimato una produzione pari a 50 milioni di euro, ma che ora, in seguito alla crisi provocata dall'emergenza sanitaria che ha coinvolto diversi settori, fa sapere di non poter andare oltre i 35 milioni di euro. Un cambio di passo - ha detto ancora - non è ancora avvenuto ed è il momento di imporre una nuova linea utilizzando le opportunità offerte dal decreto semplificazioni: in particolare la possibilità di nominare un collegio consultivo tecnico per i lavori superiori ai cinque milioni di euro, che sarebbe utile a risolvere i vari problemi legati alla progettazione o all'inizio dei lavori e

IMMAGINI DALLE NEWS



SOTTO RIFLETTORE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

a rendere le procedure più snelle. L'organismo, che sarà composto da tre figure fra tecnici e profili giuridici si occuperà dei grandi cantieri che di solito nel Sud Italia restano bloccati".

Per quanto riguarda l'occupazione l'assessore Merra ha intenzione di promuovere un protocollo d'intesa "che sarà sottoscritto tra le associazioni di categoria e le imprese, affinché nei nostri cantieri lavorino cittadini lucani. Riteniamo fondamentale - ha messo in chiaro - creare condizioni di sviluppo su e per il territorio. Le imprese non solo dovranno assicurare l'impiego di manodopera lucana, ma dovranno anche rivolgersi ad aziende lucane per tutta la filiera di cantiere".

The post Basilicata, via libera al progetto esecutivo delle infrastrutture del Distretto G appeared first on Oltre Free Press - Quotidiano di Notizie Gratuite.

Fonte: Oltrefreepress

Post Views: 6

4 Agosto 2020 Redazione Basilicata7 Attualità 0



ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

Basilicata7 è un supplemento di FullPress, testata giornalistica registrata al Tribunale di Potenza n. 258 del 25.02.99 da FullPress Agency S.r.l. - P.I./C.F. 01334450762
©All rights reserved

Questo sito utilizza i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. Chiudendo questo banner o facendo click su Ok acconsenti all'uso dei cookie così come riportati nella "Privacy".

Ok

Leggi di più



ULTIME NOTIZIE:



CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli



CRONACHE DAI BORGHİ ▾

ECONOMIA E AMBIENTE ▾

POLITICA E SANITÀ ▾

CULTURA ▾



EVENTI E ENOGASTRONOMIA ▾

PERSONAGGIO



Agricoltura e caccia

Toscana: Coldiretti propone un "patto di legislatura per potenziare le infrastrutture irrigue; oggi costi esorbitanti per gli agricoltori"

5 Agosto 2020 [CPD_READS_THIS]

E' un 'Patto di legislatura' quello che propone Coldiretti Toscana per potenziare le infrastrutture irrigue, perché la Toscana ha bisogno di acqua che non deve avere costi stellari, quando per le carenze infrastrutturali e le reti colabrodo viene perso l'89% della pioggia caduta. E' quanto chiede Coldiretti Toscana, per dare una sterzata alla gestione irrigua, preservando la continuità occupazionale, nel corso dell'incontro voluto da Coldiretti con ANBI Toscana. "Un incontro volutamente operativo finalizzato ad individuare gli strumenti per intercettare le ingenti risorse messe a disposizione per nuove infrastrutture, ma anche un forte posizionamento comune su quello che rappresenta il paradosso dell'Ente Acque Umbre Toscane per il quale è indispensabile ottenere il trasferimento delle competenze di al Sistema dei Consorzi di Bonifica, garantendo una continuità occupazionale, anche per sollevare almeno parzialmente gli agricoltori dei gravosi costi a loro carico. È necessario inoltre rivedere il regolamento sul deflusso minimo vitale che così come è pensato non garantisce all'agricoltura le risorse idriche indispensabili per la produzione di cibo. Bisogna realizzare

Consigli comunali



Rapolano guarda al futuro con nuovi investimenti

4 Agosto 2020



Monte San Savino: interrogazione gruppo consiliare

"RinasciMonte" su scuola di Montagnano

2 Agosto 2020

Regione



Toscana: indagine conoscitiva su Rsa; Marcheschi

(Fdl), "è virtuoso il modello toscano, misto pubblico/privato, delle residenze sanitarie assistite. Le Rsa private alleviano i costi del pubblico e forniscono servizi imprescindibili per i nostri anziani"

5 Agosto 2020



Toscana: Elisa Montemagni (Lega), "il presidente Rossi si accorge

bacini di accumulo, con la regia dei Consorzi di bonifica. La Toscana ha bisogno di acqua, ha bisogno di cogliere tutte le opportunità che il Governo sta mettendo in campo per rispondere ad una domanda di acqua in agricoltura ormai ineludibile", ha detto il **presidente di Coldiretti Toscana, Fabrizio Filippi, nel corso dell'incontro a cui ha partecipato il direttore di ANBI, Massimo Gargano**. Consistenti le risorse a disposizione da utilizzare a beneficio delle infrastrutture irrigue – aggiunge Coldiretti Toscana – dal Bando del Fondo Sociale da 83 mln euro ai 500 milioni di euro per i mutui contenuti nel DI Rilancio, dal Fondo di Progettazione da 12 mln euro fino al Green Deal che prevede 1000 miliardi di euro in 10 anni, oltre al Piano invasi da 50 milioni di euro. Per Coldiretti Toscana il piano di rilancio va articolato sul rafforzamento di tutte le progettualità in grado di ampliare la superficie irrigabile per ottenere una agricoltura di qualità con maggior valore aggiunto in grado anche di sviluppare maggiore occupazione e su forti investimenti per il contenimento del rischio idrogeologico perseguendo strategie per la realizzazione di opere che recuperino le acque, traguardando l'obiettivo di ottenere il doppio risultato della corretta gestione delle acque e lo sfruttamento di queste a fini produttivi. "Serve una stretta sulla progettazione sinergica di tutte le iniziative per intercettare fondi a livello nazionale, da utilizzare per contrastare il rischio idrogeologico, con i Consorzi di Bonifica della Toscana in grado di giocare un ruolo fondamentale, in stretta collaborazione con ANBI, tutto questo accompagnato da una forte richiesta di semplificazione burocratica.", ha insistito il **direttore di Coldiretti Toscana, Angelo Corsetti**. Il piano di rilancio della gestione irrigua andrà declinato sull'intero territorio regionale – conclude Coldiretti Toscana – prendendo ad esempio percorsi performanti, in grado di rendere competitive le imprese della nostra regione al pari dei territori confinanti in termini di costi per l'acqua irrigua.

solo ora dell'importanza della sanità dando vita al valzer delle inaugurazioni negli ospedali. Risposta tardiva a annosi problemi"

📅 4 Agosto 2020

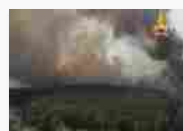
Ambiente



Siena: comune sempre più eco-friendly con la riduzione

dell'uso delle fotocopiatrici

📅 5 Agosto 2020



Civitella Paganico : un forte vento sta alimentando le fiamme in

località Tenuta di Bagnolo. Già bruciati oltre 50 ettari

📅 4 Agosto 2020

Feste e sagre



Sarteano: si conclude stasera al Castello, con grande

successo, la "tre giorni "di Civitas Infernalis organizzata dalla Giostra del Saracino. Per tre giorni la Rocca ha vissuto i colori e la gioia delle cinque contrade che hanno dovuto rinunciare alla Giostra causa Coronavirus

📅 2 Agosto 2020

← Montepulciano: un 55enne poliziano sottoposto dai Carabinieri agli arresti domiciliari . L'uomo esercitava un'attività di spaccio a tempo pieno e riforniva una fitta rete di tossicodipendenti anche in pieno "lockdown"

Share This Post:

👍 Potrebbe anche interessarti



Coldiretti: calcio; arriva il menù contadino a Km 0 per squadre e tifosi

📅 16 Luglio 2019

Coronavirus: on. Cenni (Pd), "saltati incontri con le parti sociali, ma vigiliamo e siamo a disposizione del nostro sistema economico e sociale. Grazie a personale sanitario, sindaci, istituzioni per il grande lavoro"

📅 6 Marzo 2020

Toscana: Coronavirus; Coldiretti al presidente della regione, "rendere noti i nomi di chi importa latte. Stop a speculazioni e taglio fondi"

📅 25 Marzo 2020



Pitigliano domani primo agosto si tinge di bianco con la white dinner

📅 31 Luglio 2020

Giostre e palli



Sarteano: buona la prima di Civitas Infernalis al castello

📅 1 Agosto 2020



Sarteano: causa Covid la Giostra del Saracino non si corre ma va in

scena in altra forma con 'Civitas Infernalis' nella piazza d'armi del castello da stasera 31 luglio al 2 agosto quando le cinque contrade si sfideranno con la gara tra i migliori sbandieratori e tamburini. "Con questa manifestazione - ha commentato il presidente della Giostra Paolini - vogliamo far sentire che l'associazione è più viva che mai"

📅 31 Luglio 2020

Turismo



Toscana : turismo; Mugnai, Mazzetti e Cellai (Forza

Italia), "crisi profonda. Si ascoltino le parole di Federalberghi e Assoturismo. Dati Enit non danno idea reale dello stato di crisi del settore"

📅 3 Agosto 2020



Siena: inaugurati due nuovi Infopoint nel centro storico

📅 31 Luglio 2020

Sport



Arezzo: doppio
titolo regionale
per il Tennis
Giotto con
Ciurnelli e De

Vizia

📅 4 Agosto 2020



Monte San
Savino : calcio;
dove giocherà
l' "Alberoro" in
promozione

📅 3 Agosto 2020

Personaggio del mese



Il personaggio
del mese di
agosto 2020:
Isabella Torrisi
e il suo "Forno

del Borgo" dove si trova il pane
fatto con farine prodotte a
Sarteano. "Si parla tanto di sapori
di una volta, di farina naturale, di
prodotti a chilometro zero.
Diciamo - sottolinea - che con la
mia famiglia abbiamo osato con il
cuore, ma usato la testa, con una
preventiva indagine di mercato".

📅 1 Agosto 2020

Archivio notizie

Seleziona il mese

Filtra per categoria

Seleziona una categoria

Meteo

Stazione di Macciano (SI)

Altitudine: 365 mslm	Umidità: 70%	Ultimo aggiornamento 09:27 del 05/08/2020
15.6°C 20.3°C	Press.: 1011 hPa	
20.3°C	Vento: 4.70 km/h	
	Pioggia: 0.00 mm	meteoneetwork

Un servizio a cura di:



Chi siamo

Sede giornale:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

Direttore: Leonardo Mattioli

Vicedirettore: Alessia Mattioli

Collaboratori: Marzia Mattioli, Paola Bellini, Michela Mercuri, Claudio Zeni, Fabrizio Camastra, Alessandro Frappi, Matteo Giambi Bonacci, Ettore Bruno, Francesca Andruzzi, Luca Matteoni, Giulia Benocci.

Responsabile tecnico: CodiceClick Snc

Autorizzazione del Tribunale di Montepulciano n.294 del 20.09.2002 con nuova autorizzazione dello stesso Tribunale per la diffusione di Centritalia in forma elettronica del 21.02.2011

[Centritalia News - 2020](#)

Via Monte Nero, 30
53047 Sarteano (SI)

Contatti

Telefono: 340 8214006

E-mail:
info@centritalianews.it

[Informativa privacy e cookie](#)



SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)

[ACCEDI](#)

1

MENU

il Resto del Carlino ASCOLI

[CRONACA](#)

[SPORT](#)

[COSA FARE](#)

[EDIZIONI ▾](#)

[VIRUS](#)

[MARCHE](#)

[FOCOLAIO](#)

[VALE](#)

[ALLERTA](#)

[FUGA](#)

[RISSA](#)



www.univpm.it



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE | Agraria | Economia | Ingegneria | Medicina | Scienze



HOME › ASCOLI › [CRONACA](#)

Publicato il 5 agosto 2020

Consorzio di bonifica Ecco il nuovo consiglio di amministrazione

[f Condividi](#)

[Tweet](#)

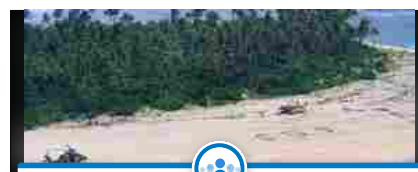
[Invia tramite email](#)

Il Consorzio di bonifica delle Marche in questi giorni ha rinnovato i suoi organi consortili, con l'assemblea degli elettori che ha confermato i rappresentanti uscenti. Quindi il consiglio di amministrazione sarà composto da Claudio Netti, confermato nel ruolo di presidente, e dai rappresentanti dei vari comprensori: per quello D del sud delle Marche ci saranno Stefano Alesiani, Giannino Nazzari e Bruno Pulcini. Con la revisione dello statuto è stato introdotto l'Ufficio di presidenza, che sarà coordinato dal presidente dell'assemblea regionale, Michele Maiani.

© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



[CRONACA](#)

Salvati sull'isola deserta dopo l'S... può essere dolce

il Resto del Carlino

IL TIRRENO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

PONTEDERA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Pontedera » Cronaca

Fiumi e rii, ecco il piano per la sicurezza idraulica



A.B.

04 AGOSTO 2020



PONTEDERA

Come saranno suddivisi i lavori di messa in sicurezza sul bacino che va a confluire, poi, nello Scolmatore? A fare il punto della situazione, ieri, per il Consorzio di bonifica Basso Valdarno è stato il presidente **Maurizio Ventavoli**. «La prima serie di interventi, per un importo di circa 134mila euro, riguarda il bacino dei fiumi Era e Roglio che coinvolge Pontedera, Ponsacco, Capannoli, Palaia e Peccioli – ha detto Ventavoli –. Tanti i corsi d'acqua coinvolti, dal fiume Era passando per poco meno di una trentina di altri torrenti e fossati». Ci sono, poi, gli interventi relativi allo Zannone che insiste, oltre che su Pontedera e Ponsacco, anche su Casciana Terme Lari, Crespina Lorenzana e Cascina.

«Interventi stimati in 122.500 euro, anche con opere di prolungamento di alcuni corsi d'acqua, come nel caso del Rio Pozzale, o interventi alla fossa nuova sinistra dello Scolmatore – prosegue ancora Ventavoli –. Lavori che riguarderanno anche i potenziamenti degli argini, come nel caso del Rio Vallicorboli e gli interventi sull'affluente destro dello Zannone e sul Fosso Vecchio di Pontedera». Altri 81.700 euro sono stati messi a bilancio per la bonifica Arnaccio. Ai quali si aggiungeranno altri 120mila euro per mettere in sicurezza l'Arno e il bacino del Chiecina in quattro comuni: San Miniato, Pontedera, Montopoli e Palaia. Anche in questo caso più di 30 i corsi d'acqua interessati. Direttamente sull'opera di presa del canale Scolmatore, invece, è in corso il ripristino delle opere in cemento armato. Intervento di manutenzione del manufatto iniziato qualche anno fa con la verniciatura delle paratoie e che verrà completato con un secondo lotto di manutenzione già

[ORA IN HOMEPAGE](#)


Quadro nel parco con scene di sesso rimosso dopo le proteste a Volterra

NILO DI MODICA

Impiegata muore a 57 anni in ufficio: malore fatale sotto gli occhi dei colleghi

Noi

Muore a 28 anni in moto contro un Tir, ferito anche il fidanzato. Erano in diretti in vacanza

SABRINA CHIELLINI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Podcast "Motivazioni", Eleonora Zeni: la nostra startup in rosa per certificare i prodotti senza lattosio

Eventi



Incontriamoci a... Suvereto

UN'ALTRA ESTATE

Aste Giudiziarie

finanziato dalla Regione e i cui lavori sono in fase di consegna. Sempre sullo Scolmatore un altro intervento è in fase di affidamento, quello di interventi di manutenzione elettromeccanica dello Scolmatore e delle Bocche d'Usciana pari a 21. 600 euro. E che si andrà a integrare con i lavori di manutenzione di completamento delle opere murarie di presa del canale stimate in altri centomila euro e i cui lavori sono in fase di progettazione. —


Viareggio - 120000

Terreni Galliciano LU - 87750

 Tribunale di Lucca
Tribunale di Grosseto


Necrologie

Russo Aurelio

Lucca, 5 agosto 2020


Focardi Marga

Livorno, 4 agosto 2020


Di Gioia Antonio

Livorno, 4 agosto 2020


Luti Mara

Livorno, 4 agosto 2020


Casarosa Lia

Ceppaiano, 4 agosto 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

RISORSE IDRICHE, SICITA' IN SICILIA

ROMA – Calo drastico dei livelli nei grandi bacini settentrionali e portate del fiume Po sotto quelle del 2019, mentre continua la difficile stagione idrica di Puglia e Basilicata: è questa la sintesi del bollettino settimanale dell'Osservatorio Anbi (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) sulle risorse idriche. Al Nord, crollano le altezze idrometriche dei laghi Maggiore (cm.7,1 contro una media di cm. 68,7) e Lario (cm.4,0 contro una media di cm. 71,7); restano, invece, in media l'Iseo ed il Garda, che continua a godere di ottima salute idrica. Del progressivo deflusso dai grandi invasi beneficiano i fiumi della Lombardia, dove solo l'Oglio è in leggero calo; nel Veneto, tengono le portate dell'Adige e dei principali corsi con il Piave in ottima salute, grazie al ripetersi di copiosi fenomeni temporaleschi sull'area dolomitica. Le portate del fiume Po, da tempo sotto media, sono ora, però, scese sotto quelle registrate un anno fa. Infine, rimane confortante la situazione idrica dei bacini calabresi, mentre resta siccitosa la condizione di gran parte delle campagne siciliane. “In questo quadro di incertezza per il futuro idrico del Paese – conclude Massimo Gargano, Direttore generale di Anbi – arriva quantomai importante, dalla Ministra Bellanova, la notizia del bando di selezione delle proposte progettuali per interventi, con rilevanza nazionale, nei campi delle infrastrutture idrauliche con finalità economiche ed ambientali. La dotazione finanziaria è di circa 86 milioni di euro, di cui l'80% per il Sud Italia”. 0 commenti [Lascia un commento](#)

[RISORSE IDRICHE, SICITA' IN SICILIA]

[Home](#) [Tutte le notizie](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Cultura](#) [Sport](#) [Meteo](#) [Aziende Amiche](#) [Roma Life](#) [Terni Life](#) [Rieti Life TV](#)[Podcast](#)

Anbi, ecco il concorso fotografico

in Cronaca ⌚ Oggi 08:50



Con il progressivo ritorno alla normalità anche il concorso fotografico **“Obiettivo Acqua”** – promosso da Coldiretti, Anbi e Fondazione Univerde – riapre le iscrizioni. “Il tema centrale della rassegna – spiega Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, Associazione Nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue – è la risorsa idrica al tempo dei cambiamenti climatici. L’acqua è fonte di vita, ma può rappresentare, se non adeguatamente governata, anche un costante pericolo”. Scopo della seconda edizione del contest fotografico, riservato alle opere a colori, è rappresentare attraverso le immagini la dicotomia tra l’acqua come fonte di vita e bellezza e l’acqua come forza distruttiva, anche a causa del non sempre avveduto agire dell’uomo e allo sfruttamento non equilibrato delle risorse naturali. Il concorso prevede due sezioni, ciascuna dotata di un primo premio pari a 500,00 euro: “Cambiamenti climatici. Difendere l’acqua, difendersi dall’acqua” e “Acqua, eterno scorrere”. Previste quattro sottosezioni: Agricoltura, Arte, Paesaggio, Città. Per le iscrizioni si procede su **www.obiettivoacqua.it**. “Il nostro Paese, grazie alla continua opera di gestione idraulica ha permesso lo sviluppo di produzioni agricole e agroalimentari apprezzate in tutto il mondo – aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi – e oggi questi tesori sono seriamente minacciati dal cambiamento climatico”. “Il Lazio è tra le regioni più colpite dal climate change. Il nostro obiettivo – spiegano il presidente e il direttore di Anbi Lazio, Sonia Ricci e Andrea Renna – è collaborare sempre più strettamente coi Comuni per intervenire nelle aree soggette al rischio alluvionale. In tal senso abbiamo già sottoscritto un protocollo di intesa con la sezione regionale di Anci, Associazione dei Comuni italiani e collaboriamo con le tante amministrazioni che hanno voluto la sinergia con i Consorzi di Bonifica per la cura idraulica del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico”.

Foto: RietiLife ©



Talenti Lucani – Passaggio a Sud

CHI SIAMO ▾

POLITICA & SOCIETÀ ▾

ECONOMIA E MEZZOGIORNO ▾

CULTURA ▾

TERRITORI ▾

TALENTI

SPORT

RUBRICHE

AUTORI DI PASSAGGIO A SUD

Gerardo Acierno, Riccardo Achilli, Giovanni Benedetto, Immacolata Blescia, Giuseppe Cancellieri, Marco Cuccarese, Nino Carella, Giovanni Caserta, Emanuela Di Mare, Ernesto Piragine, Lucio Tufano, Dino De Angelis, Marco Di Geronimo, Domenico Friolo, Francesca Iacovino, Ida Leone, Teresa Lettieri, Antonietta Lisco, Valerio Lottino, Martina Marotta, Carmen Pafundi, Rocco Pesarini, Giuseppe Romaniello, Maria Cristi Sansone, Rocco Sabatella, Maria Ida Settembrino, Rocco Rosa, Vittorio Basentini, Carmen Pafundi, Silvia Favulli, Claudia De Luca, Mario, Faggella, Giuseppe Digilio, Rocco Pesarini, Giovanni Vaccaro, Margherita Lopergolo, Gerardo Lisco, Fabio Strinati, Teri Volini

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra newsletter ed unisciti ai nostri 809 iscritti.

Email *

Iscriviti alla newsletter

CHI SIAMO

Giornale di Blogger Lucani
Dir. Resp. Rocco Rosa
Coordinamento: Ida Leone

Quotidiano Online Iscrizione al Tribunale di
Potenza N. 7/2011 dir.resp.: Rocco Rosa

Copyright © 2016 Talenti Lucani. Powered by
WIT. Realizzato da: IconaLAB.

Tutti gli Articoli



IL DISTRETTO G FINALMENTE ALL'ESAME DEL CIPE

DI REDAZIONE IL 05/08/2020

ECONOMIA E MEZZOGIORNO

Il “via libera al progetto esecutivo delle infrastrutture del Distretto G”, l’annuncio da parte del Consorzio di bonifica “dell’avvio di gare per l’ammodernamento di impianti idrici per 50 milioni di euro” e la firma di un protocollo “per garantire l’utilizzo di manodopera e forniture unicamente lucane” sono alcuni degli elementi emersi oggi, a Potenza, nel corso della seduta dell’Osservatorio dei Lavori pubblici convocata dall’assessore alle Infrastrutture, Donatella Merra.

“La riunione dell’Osservatorio – ha commentato Merra – è stata fondamentale per fare il punto su tutte le opere in corso nella nostra regione. Si è discusso di argomenti importanti riguardanti sia le infrastrutture stradali che quelle idriche ed i sindacati mi hanno consegnato un documento con una serie di priorità per il nostro territorio che valuterò senz’altro con attenzione. L’osservatorio, che prima dell’emergenza Covid si riuniva almeno ogni due mesi deve riprendere assolutamente la sua attività. Oggi sono emersi alcuni dati importanti. Per quanto riguarda le infrastrutture idriche, finalmente è arrivata la validazione del progetto esecutivo del Distretto G, che al momento è all’attenzione del Cipe. Riteniamo, quindi, che nel 2021 potremo vedere finalmente la luce di questo fondamentale cantiere”.

“Sempre il Consorzio di bonifica – ha proseguito Merra – ci fa sapere che sono in gara lavori per l’ammodernamento e il rifacimento di impianti idrici per circa 50 milioni di euro. Il nodo da sciogliere rimane l’Anas, che nel suo programma di investimenti su tutte le arterie lucane direttamente gestite aveva stimato una produzione pari a 50 milioni di euro, ma che ora, in seguito alla crisi provocata dall’emergenza sanitaria che ha coinvolto diversi settori, fa sapere di non poter andare oltre i 35 milioni di euro. Un cambio di passo – ha detto ancora – non è ancora avvenuto ed è il momento di imporre una nuova linea utilizzando le opportunità offerte dal decreto semplificazioni: in particolare la possibilità di nominare un collegio consultivo tecnico per i lavori superiori ai cinque milioni di euro, che sarebbe utile a risolvere i vari problemi legati alla progettazione o all’inizio dei lavori e a rendere le procedure più snelle. L’organismo, che sarà composto da tre figure fra tecnici e profili giuridici si occuperà dei grandi cantieri che di solito nel Sud Italia restano bloccati”.

Per quanto riguarda l’occupazione l’assessore Merra ha intenzione di promuovere un protocollo d’intesa “che sarà sottoscritto tra le associazioni di categoria e le imprese, affinché nei nostri cantieri lavorino cittadini lucani. Riteniamo fondamentale – ha messo in chiaro – creare condizioni di sviluppo su e per il territorio. Le imprese non solo dovranno assicurare l’impiego di manodopera lucana, ma dovranno anche rivolgersi ad aziende lucane per tutta la filiera di cantiere”.

👁 Visite Articolo: 40



◀ ARTICOLO PRECEDENTE

TUTTE LE POESIE DI SINISGALLI. DA
STASERA IL VIA ALLA STAGIONE DELLA
FONDAZIONE

SULL' AUTORE

FORLÌ

Forlì, lavori al Rio Bolzanino

C DI REDAZIONE WEB
5 AGO 2020

Condividi

Condividi



FORLÌ'. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria del reticolo di canali della pianura forlivese per l'anno 2020, il Consorzio di bonifica della Romagna ha progettato e finanziato il risezionamento del Rio Bolzanino, in località Villanova in Comune di Forlì. Corso d'acqua naturale, con ampio bacino prevalentemente collinare che si estende fino al crinale di Monte Poggiolo-Converselle, il Rio è soggetto a rapidi aumenti di portata ed innalzamenti dei livelli di acqua durante le piogge brevi e intense che ormai da anni caratterizzano gli eventi climatici in

Romagna. Durante questi eventi il rischio di esondazione del Rio Bolzanino, soprattutto nel tratto più a valle dove si riducono le pendenze e le velocità di deflusso, sono reali. Questo perché i terreni del bacino idrografico del Rio sono estremamente ripidi e acclivi e quindi i tempi con cui l'acqua meteorica raggiunge il letto del Rio sono molto brevi (tecnicamente il fenomeno si definisce "tempo di corrivazione ridotto"). Per migliorare le condizioni di deflusso delle acque meteoriche, il Consorzio di bonifica della Romagna ha finanziato, con fondi propri, l'allargamento del Rio nel tratto di pianura, soggetto alle maggiori portate, in particolare del tratto compreso tra la Vie Emilia e la via Bassetta.

L'intervento prevede l'approfondimento dell'alveo, l'allargamento delle sezioni, conferendo una pendenza più dolce alle scarpate per una loro maggiore stabilità, e il rialzo, con il terreno di scavo, dei cigli di sponda nei punti più bassi, ove si verificarono tracimazioni nel corso dell'evento alluvionale del 2015. I lavori sono iniziati nel mese di luglio e si prevede di ultimarli prima di Ferragosto.

Argomenti:

consorzio di bonifica

forlì

rio bolzanino

ARTICOLI CORRELATI



Forlì, mazzata Coronavirus:
chiusi cento negozi

5 AGO 2020



Forlì ricorda l'eroe Silver Sirotti

3 AGO 2020



Forlì, tragico schianto sulla
Cervese: muore 59enne

1 AGO 2020

INTERVENTI ANTI-ALLUVIONE A VILLANOVA: SI METTE IN SICUREZZA IL RIO BOLZANINO

Il Rio è soggetto a rapidi aumenti di portata ed innalzamenti dei livelli di acqua durante le piogge brevi e intense che ormai da anni caratterizzano gli eventi climatici in Romagna

E' previsto nei prossimi giorni, presumibilmente prima di ferragosto, la conclusione dei lavori di risezionamento del Rio Bolzanino, a Villanova, nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria del reticolo di canali della pianura forlivese progettati e finanziati dal Consorzio di bonifica della Romagna. Corso d'acqua naturale, con ampio bacino prevalentemente collinare che si estende fino al crinale di Monte Poggiolo-Converselle, il Rio è soggetto a rapidi aumenti di portata ed innalzamenti dei livelli di acqua durante le piogge brevi e intense che ormai da anni caratterizzano gli eventi climatici in Romagna.

Durante questi eventi il rischio di esondazione del Rio Bolzanino, soprattutto nel tratto più a valle dove si riducono le pendenze e le velocità di deflusso, sono reali. Questo perché i terreni del bacino idrografico del Rio sono estremamente ripidi e acclivi e quindi i tempi con cui l'acqua meteorica raggiunge il letto del Rio sono molto brevi (tecnicamente il fenomeno si definisce "tempo di corrivazione ridotto").

Per migliorare le condizioni di deflusso delle acque meteoriche, il Consorzio di bonifica della Romagna ha finanziato, con fondi propri, l'allargamento del Rio nel tratto di pianura, soggetto alle maggiori portate, in particolare del tratto compreso tra la Vie Emilia e la via Bassetta. L'intervento prevede l'approfondimento dell'alveo, l'allargamento delle sezioni, conferendo una pendenza più dolce alle scarpate per una loro maggiore stabilità, e il rialzo, con il terreno di scavo, dei cigli di sponda nei punti più bassi, ove si verificarono tracimazioni nel corso dell'evento alluvionale del 2015.

Il tuo browser non può riprodurre il video.

Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Spot

Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

Attendi solo un istante . . .

Forse potrebbe interessarti . . .

[INTERVENTI ANTI-ALLUVIONE A VILLANOVA: SI METTE IN SICUREZZA IL RIO BOLZANINO]

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).

Ultimo aggiornamento: 5/08/2020 11:30 |

Ingressi ieri: 40.427 (google Analytics)



#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

mercoledì 5 agosto 2020 - 11:35



TOSCANA
HOME

EMPOLESE
VALDELSA

ZONA DEL
CUOIO

FIRENZE E
PROVINCIA

CHIANTI
VALDELSA

PONTEDERA
VOLTERRA

PISA
CASCINA

PRATO
PISTOIA

SIENA
AREZZO

LUCCA
VERSILIA

LIVORNO
GROSSETO

<< INDIETRO

ENHANCED BY Google



Acqua, Coldiretti Toscana propone 'Patto di legislatura' per potenziare infrastrutture irrigue

05 Agosto 2020 11:25 Economia e Lavoro Toscana

Facebook Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace



E' un 'Patto di legislatura' quello che propone Coldiretti Toscana per potenziare le infrastrutture irrigue, perché la Toscana ha bisogno di acqua che non deve avere costi stellari, quando per le carenze infrastrutturali e le reti colabrodo viene perso l'89% della pioggia caduta. E' quanto chiede Coldiretti Toscana, per dare una sterzata alla gestione irrigua, preservando la continuità occupazionale, nel corso dell'incontro voluto da Coldiretti con ANBI Toscana tenutosi ieri.

"Un incontro volutamente operativo finalizzato ad individuare gli strumenti per intercettare le ingenti risorse messe a disposizione per nuove infrastrutture, ma anche un forte posizionamento comune su quello che rappresenta il paradosso dell'Ente Acque Umbre Toscane per il quale è indispensabile ottenere il trasferimento delle competenze di al Sistema dei Consorzi di Bonifica, garantendo una continuità occupazionale, anche per sollevare almeno parzialmente gli agricoltori dei gravosi costi a loro carico. È necessario inoltre rivedere il regolamento sul deflusso minimo vitale che così come è pensato non garantisce all'agricoltura le risorse idriche indispensabili per la produzione di cibo. Bisogna realizzare bacini di accumulo, con la regia dei Consorzi di bonifica. La Toscana ha bisogno di acqua, ha bisogno di cogliere tutte le opportunità che il Governo sta mettendo in campo per rispondere ad una domanda di acqua in agricoltura ormai ineludibile", ha detto il **presidente di Coldiretti Toscana, Fabrizio Filippi**, nel corso dell'incontro a cui ha partecipato il direttore di ANBI, **Massimo Gargano**.

Consistenti le risorse a disposizione da utilizzare a beneficio delle infrastrutture irrigue – aggiunge Coldiretti Toscana – dal Bando del Fondo Sociale da 83 mln euro ai 500 milioni di euro per i mutui contenuti nel DI

gonews.tv Photogallery



Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it



Il sondaggio della settimana

Saldi estivi, quanto pensi di spendere?

- ☐ Meno di 50 euro
- ☐ Tra 50 e 150
- ☐ Sopra 150 euro
- ☐ Non farò acquisti

Vota

Rilancio, dal Fondo di Progettazione da 12 mln euro fino al Green Deal che prevede 1000 miliardi di euro in 10 anni, oltre al Piano invasi da 50 milioni di euro.

Per Coldiretti Toscana il piano di rilancio va articolato sul rafforzamento di tutte le progettualità in grado di ampliare la superficie irrigabile per ottenere una agricoltura di qualità con maggior valore aggiunto in grado anche di sviluppare maggiore occupazione e su forti investimenti per il contenimento del rischio idrogeologico perseguendo strategie per la realizzazione di opere che recuperino le acque, traguardando l'obiettivo di ottenere il doppio risultato della corretta gestione delle acque e lo sfruttamento di queste a fini produttivi. "Serve una stretta sulla progettazione sinergica di tutte le iniziative per intercettare fondi a livello nazionale, da utilizzare per contrastare il rischio idrogeologico, con i Consorzi di Bonifica della Toscana in grado di giocare un ruolo fondamentale, in stretta collaborazione con ANBI, tutto questo accompagnato da una forte richiesta di semplificazione burocratica.", ha insistito il **direttore di Coldiretti Toscana, Angelo Corsetti**.

Il piano di rilancio della gestione irrigua andrà declinato sull'intero territorio regionale – conclude Coldiretti Toscana - prendendo ad esempio percorsi performanti, in grado di rendere competitive le imprese della nostra regione al pari dei territori confinanti in termini di costi per l'acqua irrigua.



Fonte: Coldiretti Toscana - Ufficio Stampa

[Tutte le notizie di Toscana](#)

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



pubblicità

Ascolta la Radio degli Azzurri



il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri



PIANO MARSHALL DI REGIONE, SERTORI: IMPORTANTI RISORSE PER LA MONTAGNA

Nel piano di investimenti tanti finanziamenti, soprattutto alla Valtellina e alle olimpiadi invernali.

(red.) Approvato in Giunta Regionale il Piano Marshall che destina 3 miliardi di euro a investimenti per favorire la ripresa e lo sviluppo territoriale. Da Regione Lombardia un forte impegno per il sostegno dei Comuni e, in particolare, per il territorio montano: ben 135 milioni per le politiche dedicate alla montagna, agli enti locali e alle risorse energetiche, 143 milioni per la difesa del suolo e per contributi agli investimenti delle amministrazioni locali per interventi di somma urgenza e pronto intervento, quasi 8,3 milioni per le comunità montane della Provincia di Sondrio.

IMPONENTI RISORSE PER CANTIERI E LAVORO

"Dopo un periodo così drammatico spiega l'Assessore regionale a Enti locali, Montagna e Risorse Energetiche, Massimo Sertori in cui l'emergenza pandemica ha comportato enormi sacrifici per gli enti locali e le famiglie, abbiamo messo in campo imponenti risorse economiche per avviare cantieri e offrire lavoro. Vogliamo costruire un nuovo futuro per la Lombardia". "Quelle destinate all'assessorato regionale di mia competenza continua sono cifre molto importanti che permetteranno di realizzare interventi strategici, migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini, ma anche risolvere situazioni problematiche che si protraggono da anni. Dopo i primi 400 milioni destinati a Comuni e Province, che daranno avvio a oltre 1500 cantieri entro il 31 ottobre, questa seconda tranche di risorse consentiranno ulteriori interventi sui territori".

COMPRESI NEL PIANO ULTERIORI 570 MILIONI PER OLIMPIADI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026

"Nel Piano Marshall sono inoltre compresi ulteriori 570 milioni di euro per le opere collegate alle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026. Nei prossimi giorni organizzeremo una conferenza stampa per comunicare nel dettaglio le progettualità che saranno finanziate", conclude Sertori.

135 MILIONI PER MONTAGNA, ENTI LOCALI ED ENERGIA

Tra le principali misure finanziate grazie al "Piano Marshall":

30.000.000 euro a politiche per la montagna

35.000.000 euro per finanziamento progetti delle Comunità Montane lombarde

10.000.000 euro per lo sviluppo dell'Area del Passo dello Stelvio

40.000.000 euro per politiche di efficientamento energetico

20.000.000 euro per il Bando Axel e per l'erogazione di contributi al fine di aumentare sia la produzione di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici sia l'autoconsumo della stessa.

143 MILIONI PER DIFESA DEL SUOLO

6.000.000 euro per contributi agli investimenti delle amministrazioni locali per interventi conseguenti alle calamità naturali (pronto intervento e somma urgenza)

-137.000.000 per realizzazione di opere per la difesa del suolo.

QUASI 8,3 MILIONI ALLE COMUNITA' MONTANE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO, OLTRE AL PROGETTO SPECIALE PER IMPIANTO PLUVIRRIGUO DA OLTRE 10 MILIONI

Risorse pari a 8.266.332 euro verranno destinate alle Comunità Montane della Provincia di Sondrio per progetti strategici il cui costo complessivo ammonta a 12.182.000 euro. Qui di seguito le progettualità richieste dalle Comunità Montane e che saranno finanziate con le risorse regionali a disposizione:

PROGETTI DELLA C.M. VALTELLINA DI SONDRIO

-80.000 euro per il nuovo impianto di riscaldamento e raffrescamento e di illuminazione della comunità montana ai fini dell'efficientamento energetico della sede;

-110.000 euro per l'incremento di aree free wi-fi (comuni e ciclabili) e realizzazione dell'impianto di videosorveglianza e attivazione di hot spot free wi-fi riserva naturale bosco dei bordighi;

-100.000 euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso in adda in sicurezza ai fini dell'utilizzo sportivo, ricreativo, turistico e per le attività di ricerca persone;

500.000 euro per interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza del sentiero Valtellina e della riserva naturale bosco dei bordighi (passarelle, pavimentazioni staccionate, aree sosta);

300.000 euro per allargamento area sportiva pump track e realizzazione di strutture di supporto;

-150.000 euro per illuminazione aree sportive della Comunità Montana di Sondrio lungo il sentiero Valtellina e attivazione di hot spot free wi-fi.

PROGETTI DELLA C.M. VALTELLINA DI TIRANO

-1.000.000 euro per messa in sicurezza della viabilità agro silvo pastorale ed extraurbana nel mandamento di Tirano;

-180.000 euro per il Collegamento per una mobilità sostenibile tra i comuni di Sernio e Tirano.

PROGETTI DELLA C.M. ALTA VALTELLINA

280.000 euro per la realizzazione e riqualificazione delle fermate autobus sul territorio della Comunità Montana Alta Valtellina comune di Valdisotto;

370.000 euro per la realizzazione e riqualificazione delle fermate autobus sul territorio della Comunità Montana Alta Valtellina comune di Bormio;

-130.000 euro per realizzazione e riqualificazione delle fermate autobus sul territorio della Comunità Montana alta Valtellina comune di Valfurva;

307.000 euro per la realizzazione e riqualificazione delle fermate autobus sul territorio della Comunità Montana alta Valtellina comune di Sondalo;

-500.000 euro per completamento dei collegamenti in fibra ottica fra gli enti locali dell'Alta Valtellina;

-710.000 euro per interventi di completamento degli allestimenti e di riqualificazione di tratti del sentiero ciclo pedonale in quota denominato "Bormio 360 adventure trail";

-310.000 euro per intervento di ristrutturazione ed adeguamento strutturale dell'edificio ex casermetta da adibire a centro antiviolenza e casa rifugio destinato all'accoglienza e protezione di donne vittime di violenza per accompagnarle verso la semi autonomia o autonomia e per il consolidamento del percorso di reinserimento sociale ed economico.

PROGETTI DELLA C.M. VALCHIAVENNA

-90.000 euro per il sentiero attraversata dei monti Prata Camportaccio

-250.000 euro per opere antivalanga monte Mater e Montespluga

-600.000 euro per completamento recupero edificio servizi lago Mezzola

-130.000 euro per restauro Carden Uggia San Giacomo Filippo

-1.500.000 euro per adeguamento ss. 36 tratta Chiavenna Campodolcino (loc. San Giacomo Filippo)

-1.000.000 euro per adeguamento ss. 36 tratta Chiavenna Campodolcino (Tratta loc. Olcera Vignola San Giacomo Filippo)

-1.500.000 euro per adeguamento ss. 36 tratta Chiavenna Campodolcino (Tratta Lirone comune San Giacomo Filippo)

-1.100.000 euro per adeguamento ss. 36 tratta Chiavenna Campodolcino (Messa in sicurezza strada Statale. interventi per fronteggiare il dissesto idrogeologico. Realizzazione opera paravalanghe).

PROGETTI DELLA C.M. VALTELLINA DI MORBEGNO

-130.000 euro per opere di adeguamento alle normative di prevenzione incendi del rifugio escursionistico "Casa delle Guide" in Comune di Val Masino (SO)

-131.000 euro per i lavori di ristrutturazione e adeguamento tecnologico e messa in sicurezza impianti e rifacimento copertura del Polo Fieristico Provinciale di Morbegno (So)

-250.000 euro per lavori di adeguamento e riqualificazione del centro natatorio integrato con le strutture del Polo Fieristico provinciale di Morbegno

-55.000 euro per Interventi generali sulle infrastrutture dell'Ente che necessitano di manutenzione straordinaria (Pista ciclabile, passerelle ciclabili di attraversamento corso d'acqua) ed interventi straordinari di conservazione del patrimonio dell'Ente (Sede istituzionale o sedi operative)

-319.000 euro per il completamento del collegamento stradale di versante mediante l'attraversamento del T. Vallone nei Comuni di Traona e Mello.

10,3 MILIONI PER PROGETTO PLUVIRRIGUO (CM TIRANO E SONDRIO)

Oltre agli 8,3 milioni di euro destinati alle Comunità Montane della Provincia di Sondrio, Regione Lombardia ha assunto l'impegno di finanziare il progetto speciale di pluri-proprietà delle Comunità Montane di Sondrio e di Tirano, il cui costo complessivo è di 10,3 milioni di euro. Le due Comunità Montane hanno evidenziato la necessità di dar corso ai lavori di adeguamento dell'impianto pluvirriguo "Sponda Soliva", di proprietà pubblica, attualmente in gestione al Consorzio di Miglioramento Fondiario "Sponda Soliva" di Ponte in Valtellina (So), che oggi serve circa 8.000 utenti distribuiti su poco meno di 700 ettari di superfici agricole nel fondovalle valtellinese e dei primi livelli di versante nei comuni di Tresivio, Ponte in Valtellina, Piateda, Chiuro, Teglio, Bianzone e Villa di Tirano. L'impianto è di fondamentale importanza per garantire la produzione agricola e la salvaguardia delle aziende del settore presenti nel territorio. Le opere necessarie, ormai improrogabili riguardano gli interventi di manutenzione straordinaria per la sostituzione delle condotte ammalorate, l'implementazione dei livelli di sicurezza, l'adeguamento della rete e la modifica dell'aspersione irrigua.

[PIANO MARSHALL DI REGIONE, SERTORI: IMPORTANTI RISORSE PER LA MONTAGNA]

invia le tue foto a: photocontest2020@concorsoqe.com



ABBONAMENTI ACCEDI

CHI SIAMO CONTATTI

QUOTIDIANO ENERGIA

Aggiornato alle 11:31 del 5 agosto 2020

[HOME](#)
[ULTIME NOTIZIE](#)
[ELETTRICITÀ](#)
[GAS](#)
[PETROLIO](#)
[RINNOVABILI](#)
[EFFICIENZA](#)
[ACQUA](#)
[MOBILITÀ](#)
[TUTTE LE SEZIONI](#)
[Q](#)

€ per le infrastrutture idriche [11:12] Idrico, Adf punta sulla sicurezza in ambienti confinati [11:05] Siccità, difficoltà da Nord a Sud [10:



ROMA, 5 agosto 2020 Acqua



Basilicata, 50 mln € per le infrastrutture idriche



Le opere del Consorzio di bonifica annunciate nel corso dell'Osservatorio sui lavori pubblici regionale



a-

a+



Nel corso dell'ultima riunione dell'Osservatorio sui lavori pubblici

FOCUS PREZZI



INDICI ENERGIA



Abbonati per continuare a leggere

In un unico abbonamento

- QUOTIDIANO ENERGIA
- versione pdf del quotidiano
- e7
- Le notizie dal mondo dell'acqua su Quotidiano Energia



ULTIME NOTIZIE



Alma Petroli acquista asset nel Petrochimico di Ravenna

Alma Petroli ha acquistato un'area industriale situata all'interno dello st...



Il Cnr lancia la Casa delle tecnologie emergenti

Cnr, Comune di Matera, Politecnico di Bari e Università della Basilicat...



Basilicata, 50 mln € per le infrastrutture idriche

Nel corso dell'ultima riunione dell'Osservatorio sui lavori pubblic...



Idrico, Adf punta sulla sicurezza in ambienti confinati

Acquedotto del Fiora, gestore idrico in 55 comuni tra la provinci...



Siccità, difficoltà da Nord a Sud

È alquanto negativo lo scenario


VOCE DI STRADA
 DIRETTORE RESPONSABILE ANGELA SAGETTA

[Home Page](#)
[WebTv](#)
[Curiosità dal Mondo](#)
[Archivio](#)
[Contatti](#)

Stai leggendo...



Mosaico News

Tutte le news

- Articoli
- Rubriche
- Tematiche
- Località

WebTV VDS

- Format
- Rubriche
- Inchieste
- Video

Consorzio di bonifica sinistra Sele di Paestum attiva sistema pagoPA

Con la tecnologia offerta dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, grazie alla sinergia tra la BCC di Capaccio Paestum e Serino e il partner tecnologico Iccrea Banca, Capogruppo del Gruppo Iccrea



**Pago ma...
Pago che?
PagoPA!**

Facile, come bere un bicchier d'acqua.

PagoPA è un sistema di pagamento verso la **Pubblica Amministrazione**. Attraverso circuiti accreditati, come quello della BCC di Capaccio Paestum e Serino, puoi pagare Enti e Gestori di Servizi Pubblici come il **Consorzio Bonifica di Paestum**.

PagoPA è sicuro, veloce e facile da usare.

www.bcccapacciopaestum.it

Il Consorzio Bonifica di Paestum è il primo Ente Consorzio in Italia ad attivarsi sul sistema pagoPA con la tecnologia offerta dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, grazie alla sinergia tra la BCC di Capaccio Paestum e Serino e il partner tecnologico Iccrea Banca, Capogruppo del Gruppo Iccrea.

Il progetto si inserisce nel più ampio quadro di digitalizzazione del sistema Paese al quale il Gruppo Iccrea sta contribuendo, con la messa a disposizione delle BCC aderenti di una

piattaforma elettronica avanzata, in grado di accompagnare gli enti del territorio nel percorso di adesione al sistema pagoPA. Tale piattaforma permetterà di snellire i processi di riscossione dei pagamenti attesi, con il conseguente miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Grazie al sistema dei pagamenti elettronici pagoPA, il Consorzio offre un servizio più semplice, sicuro e trasparente per i pagamenti da parte degli utenti, a partire dalla possibilità di pagare i solleciti relativi a bonifica e irrigazione riferiti agli anni pregressi, fino ad arrivare, in tempi brevi da piano di sviluppo previsto, al pagamento di tutti i bollettini inclusi anche quelli relativi all'anno corrente.

*"Il Consorzio Bonifica di Paestum – ha dichiarato il presidente dell'Ente **Roberto Ciuccio** – al fine di offrire sempre maggiori servizi ai consorziati, ha aderito al servizio pagoPa predisposto da pagoPa S.p.A., uno strumento agile di pagamento che consente agli utenti di pagare con qualsiasi mezzo possibile (uffici postali, canali bancari, Lottomatica e altri servizi telematici) ed ottenere in tempo reale una ricevuta con valore liberatorio, aumentando la trasparenza nei servizi erogati.*

Il sistema è stato realizzato in collaborazione con la Bcc di Capaccio Paestum e Serino, istituto che gestisce il servizio di tesoreria consortile, attraverso la piattaforma predisposta da Iccrea Banca, e dedicata alle BCC per offrire un servizio di partner tecnologico. Grazie alla sinergia tra realtà locali è stato possibile concretizzare, in breve tempo, un sistema di pagamento elettronico all'avanguardia per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la pubblica amministrazione".

*"Il nostro impegno come banca locale è di riconoscere importanza al territorio – ha aggiunto il presidente della BCC di Capaccio Paestum e Serino **Rosario Pingaro** – lavorando in sinergia con chi nel territorio vive e opera, assicurando le migliori opportunità ed offrendo servizi fruibili ed efficienti. Viviamo la quotidianità delle nostre comunità locali, avendo precise responsabilità a livello istituzionale ed economico-sociale; e possiamo, grazie alla nostra azione creditizia e non solo, lavorare per favorire lo sviluppo della zona di competenza, puntando su una crescita sostenibile anche attraverso strumenti che permettono di limitare il nostro impatto sull'ambiente."*

*"L'attivazione del Consorzio Bonifica di Paestum dimostra la versatilità della piattaforma pagoPA, destinata non solo a Comuni e piccoli Enti pubblici, ma anche a realtà più complesse a vocazione aziendale – ha concluso il Chief Business Officer di Iccrea Banca, **Luca Gasparini**. – Attraverso la soluzione di partner tecnologico messa a disposizione dalla BCC, con il supporto di Iccrea Banca, il Consorzio potrà offrire nuovi strumenti di pagamento ai propri clienti, dagli strumenti digitali a quelli che si trovano presso gli sportelli fisici. In questo modo il Consorzio potrà essere aggiornato istantaneamente dei pagamenti avvenuti, con riscontro puntuale e riconciliazione automatica degli importi accreditati sul conto aperto presso la BCC".*

Scritto da [Redazione](#) il 5 agosto 2020 alle 14:20 nelle categorie [Attualità](#) - [Capaccio](#).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.